

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1270

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Riparto dei fondi trasferiti dall'INAIL al Fondo Sanitario Nazionale per l'attività di compilazione e trasmissione, per via telematica, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del DPR n. 1124/1965, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio Sanitario Nazionale.*

VISTO

- l'art. 1, comma 526, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 che prevede che "per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del DPR n. 1124/1965, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), a decorrere dal 1° gennaio 2019, trasferisce annualmente al Fondo sanitario nazionale l'importo di 25 milioni di euro, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, da ripartire tra le regioni e le province autonome in sede di predisposizione della proposta di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale. Per gli anni successivi al 2019 tale importo è maggiorato del tasso di inflazione programmato dal Governo";
- il comma 527, dell'articolo 1 della legge sopra richiamata che stabilisce che "quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto

legislativo 25 maggio 2017, n. 75, implementa, per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale, direttamente i fondi di ciascuna azienda o ente per la contrattazione decentrata integrativa”;

- il comma 528, del medesimo articolo 1 che stabilisce inoltre che “quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ha destinazione vincolata al fondo destinato per i rinnovi contrattuali della medicina convenzionata incrementando la quota capitaria riconosciuta per assistito al medico di medicina generale”.

CONSIDERATO CHE

- nel corso della seduta del 25 maggio 2022 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si è ritenuto necessario dare attuazione ai citati commi 527 e 528 dell'articolo 1, della legge n. 145 del 2018;
- all'interno del documento “Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 527 e 528 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il riparto dei fondi trasferiti dall'INAIL al Fondo Sanitario Nazionale per l'attività di compilazione e trasmissione, per via telematica, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del DPR n. 1124/1965, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio Sanitario Nazionale.” Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022, si stabilisce che “ [...] le risorse trasferite annualmente al Fondo sanitario nazionale, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ed assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma in sede di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 526, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, sono ripartite, rispettivamente tra i

medici di assistenza primaria ed i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale, per le finalità di cui ai commi 527 e 528, sulla base delle quote riportate, per ciascuna regione/PA, nella Tabella A”.

Le quote individuate dalla presente intesa rimangono in vigore per il quinquennio 2019-2023.

INTERROGA

LA GIUNTA

PER SAPERE

Se e come questi fondi siano stati ripartiti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere piemontesi.